

Colloqui.AT.e 2015

Convegno Ar.Tec 26-28 Novembre

Linee guida per la redazione del full paper (entro e non oltre 15 ottobre 2015)

Regole generali:

- La dimensione complessiva del paper (comprensivo di titolo, nome autori, abstract, didascalie, bibliografia e al massimo 6 immagini) **non deve superare le 10 facciate.**
- La lingua di redazione del contributo è l'italiano, **compreso l'abstract.**
- I contributi devono **attenersi strettamente al format** fornito nel file di esempio "Esempio contributo.docx".
- Il paper deve essere redatto interamente con carattere **Myriad Pro Cond**. La grandezza e la spaziatura/interlinea sono variabili in funzione della sezione, secondo quanto indicato nel file di esempio "Esempio contributo.docx".
- Il paper non deve includere il numero di pagina, né le note a piè di pagina, né eventuali intestazioni.
- Il testo deve essere scritto in **nero** e non deve presentare rientri.
- Non è consentito enfaticizzare parole o parti del corpo del testo con sottolineatura o grassetto, ma soltanto usando il *corsivo*.
- I contributi devono essere consegnati in **formato elettronico MS Word** (.doc o .docx); **qualsiasi altro formato non è ammesso.**
- Il file contenente il contributo deve essere nominato facendo riferimento al nome del primo autore indicato: **CognomeNome.doc**. Nel caso in cui l'autore risulti il primo autore di diversi contributi, occorre aggiungere un numero in coda al nome: **CognomeNome1.doc, CognomeNome2.doc, ...**
- I contributi devono essere consegnati tramite l'upload del file di cui sopra, nell'apposita sezione "**SUBMISSION**" del sito ufficiale di Ar.Tec.

Linee guida per la corretta formattazione del testo:

- **Margini:** applicare lo stile "Normale" all'intero documento in formato A4, con margine superiore pari a 2.5 cm, e margine pari a 2.0 cm su tutti gli altri lati.
- **Titolo:** scrivere il titolo del contributo in **lingua italiana** con carattere Myriad Pro Cond, pt. 18, allineato al centro. (spaziatura prima 30 pt, dopo 12 pt, interlinea esatta, valore 20 pt)
- **Nomi autori:** i nomi degli autori devono essere riportati nell'ordine preferito, inserendo prima il nome e poi il cognome, con carattere Myriad Pro Cond, pt. 16, allineato al centro (spaziatura prima 0 pt, dopo 8 pt, interlinea esatta, valore 15 pt). Per ciascun autore, occorre inserire un apice che segua l'ordine alfabetico "a", "b", ... che faccia riferimento alla relativa sede di appartenenza, riportata nel campo successivo. Occorre inserire inoltre un apice "*", dopo la lettera, per indicare il "corresponding author", di cui vengono forniti i recapiti a piè di pagina.

- **Corresponding author:** compilare i campi richiesti (telefono, fax, e-mail) con carattere Myriad Pro Cond, pt. 9, allineato a sinistra. Riferirsi allo stesso stile di testo indicato nel file di esempio, riportato di seguito: "Corresponding author. Tel.: +0-000-000-0000 ; fax: +0-000-000-0000 ; e-mail: author@institute.xxx"
- **Ente di appartenenza:** inserire i dati dell'ente/istituto di appartenenza di ciascun autore nella **lingua del paese di appartenenza**, con carattere Myriad Pro Cond, pt. 9, corsivo, allineato al centro (spaziatura prima 0 pt, dopo 0 pt, interlinea singola).
- **Abstract:** riassumere il contenuto del contributo presentato in **lingua italiana** con carattere Myriad Pro Cond, pt. 10, giustificato. Dopo il titolo "Abstract" riportato nel format, sono consentite soltanto 5 righe di testo, con interlinea singola e senza spaziatura prima e dopo i paragrafi.
- **Corpo del testo:** il testo deve essere redatto in **lingua italiana**, interamente con carattere Myriad Pro Cond, pt. 12, giustificato. Il titolo di ogni sezione va scritto a lettere maiuscole e in grassetto, con lo stesso tipo di carattere. Lasciare un interspazio tra le linee pari a 1.5 senza spaziatura aggiuntiva tra i paragrafi. Il titolo di ogni paragrafo deve essere numerato e deve riportare una spaziatura di 22 punti prima e 11 punti dopo.

Il testo deve presentare almeno le seguenti sezioni: "1. INTRODUZIONE", "2. CONCLUSIONI", "3. BIBLIOGRAFIA". Le sezioni aggiuntive possono essere inserite fra le sezioni "INTRODUZIONE" e "CONCLUSIONI". Si consiglia la struttura seguente: "1. INTRODUZIONE", "2. STATO DELL'ARTE", "3. METODOLOGIA", "4. RISULTATI", "5. CONCLUSIONI", "6. BIBLIOGRAFIA". Per inserire le eventuali sotto-sezioni (che, in ogni caso, non devono superare il primo livello), occorre anteporre al testo il codice numerico (es. 1.1,1.2, ecc...).

- **Citazioni bibliografiche:** usare lo stile di citazione Vancouver [1], che comporta l'inserimento nel testo di un numero progressivo tra parentesi quadre (normale, non in grassetto) e prevede, generalmente, la trascrizione della citazione nella parte di bibliografia con il seguente ordine: Autore, Titolo, Nome e numero della rivista o del testo, Luogo, Editore, Anno di pubblicazione.

Si consiglia di usare uno strumento per la gestione delle citazioni bibliografiche, quale ad esempio ZOTERO o Mendeley Desktop. Le citazioni bibliografiche devono essere numerate secondo l'ordine di inserimento, a partire da [1], e redatte con carattere Myriad Pro Cond, pt. 10 con interlinea singola.

Si riportano nella sezione Bibliografia alcuni esempi relativi alle principali tipologie di fonti bibliografiche: articoli su rivista, contributi su atti di convegno, saggi all'interno di capitoli, monografie, fonti online.

- **Immagini, grafici e tabelle:** qualsiasi immagine, grafico e tabella deve essere seguita da una didascalia sottostante, numerata progressivamente con la dicitura "Figura 1", "Figura 2", ... con carattere Myriad Pro Cond, pt. 10, in corsivo. Occorre lasciare una riga vuota prima dell'immagine e dopo la didascalia.

Le immagini vanno inserite con risoluzione pari ad almeno 300 dpi, e centrate nel testo come nell'esempio fornito nel format. Tabelle o grafici vanno inseriti sempre come immagini e non come oggetto Excel o altro. Nel caso di grafici, ricordarsi di inserire

sempre le unità di misura utilizza sugli assi. Nel caso di tabelle, ricordarsi di inserire sempre i nomi delle colonne e/o delle righe. Si veda l'esempio di impaginazione fornito nel format "Esempio contributo.docx".

- **Bibliografia:** quest'ultima sezione contiene le **citazioni bibliografiche** di cui sopra (inserite e numerate secondo l'ordine di inserimento all'interno del corpo del testo) ed **eventuali ulteriori note bibliografiche** non direttamente citate nel testo. Queste ultime devono essere riportate in ordine alfabetico rispetto al cognome del primo autore e numerate in progressione rispetto alle citazioni bibliografiche già inserite. Nella Bibliografia, le monografie vanno sempre inserite prima di altre fonti con più autori che comincino con lo stesso nome. In caso di fonti redatte dallo stesso autore o dagli stessi autori, esse dovranno essere inserite secondo l'ordine cronologico di pubblicazione, dal più remoto al più recente.

Si consiglia a tal fine l'utilizzo di sistemi automatici di gestione delle fonti quali Zotero o Mendeley Desktop. Tutte le note devono essere riportate come elenco numerato, con il numero fra parentesi quadre, con carattere Myriad Pro Cond, pt. 10.

Si riportano nelle pagine seguenti indicazioni dettagliate sulle modalità da seguire per la redazione delle note bibliografiche.

MONOGRAFIE

- **Un solo autore:** Cognome e Nome dell'autore, *Titolo: complemento del titolo*. Luogo di pubblicazione: Editore, Anno di pubblicazione.

N. B. Abbreviare sempre primo e secondo nome di battesimo.

Esempio:

Panebianco A., *L'automa e lo spirito: azioni individuali, istituzioni, imprese collettive*. Bologna: Il Mulino, 2009.

- **Fino a tre autori:** Cognome e Nome primo autore; Cognome e Nome secondo autore; Cognome e Nome terzo autore, *Titolo: complemento del titolo*. Luogo di pubblicazione: Editore, Anno di pubblicazione.

Esempio:

Curini L.; Martelli P., *I partiti nella Prima Repubblica: maggioranze e governi dalla Costituente a Tangentopoli*. Roma: Carocci, 2009.

- **Più di tre autori:** Cognome e Nome primo autore [et al.], *Titolo: complemento del titolo*. Luogo di pubblicazione: Editore, Anno di pubblicazione.

Esempio:

Deaglio M. [et al.], *A cavallo della tigre*. Milano: Guerini e associati, 2007.

- **Curatele/opere anonime:** *Titolo: complemento del titolo*, a cura di Nome e Cognome del curatore/i. Luogo di pubblicazione: Editore, Anno di pubblicazione.

N.B. I curatori si indicano fino a un massimo di tre, separati da una virgola. Nel caso di più di tre curatori si indica solo il primo seguito da [et al.].

Esempi:

Antonio Giolitti: una riflessione storica, a cura di G. Amato. Roma: Viella, 2012.
IFLA cataloguing principles: statement of International cataloguing principles (ICP) and its glossary, edited by Barbara Tillett, Ana Lupe Cristán. München: Saur, 2009.

- **Autore Ente:** Nome dell'Ente. Sue divisioni, *Titolo: complemento del titolo*. Luogo di pubblicazione: Editore, Anno di pubblicazione.

Esempio:

Ministero degli affari esteri. Direzione generale degli affari politici multilaterali e diritti umani. Comitato Interministeriale dei Diritti Umani, L'Italia alla 58a sessione della Commissione per i diritti umani delle Nazioni Unite. Roma: Presidenza del Consiglio dei Ministri, 2003.

- **Responsabilità secondarie:** Se in una pubblicazione sono presenti formulazioni di responsabilità secondarie (prefatori, autori di saggi, traduttori ecc.), queste si inseriscono nella citazione bibliografica se sono indicate sul frontespizio.

Le indicazioni di responsabilità secondarie si inseriscono dopo il titolo della pubblicazione, precedute da una virgola. Ad eccezione di pref. (prefazione) e trad. (traduzione), gli altri tipi di responsabilità vanno indicati per esteso.

Esempio:

Panebianco G., Processo a un'idea, pref. di Mario Almerighi. Milano: Brioschi, 2010.

ARTICOLI DI PERIODICI

Cognome e Nome dell'autore, Titolo dell'articolo. Complemento del titolo dell'articolo, «Titolo della rivista», Annata o Volume in numeri arabi (Anno di pubblicazione), Numero del fascicolo, Pagine, (se se disponibile), DOI: (eventuale).

N. B. I nomi dei periodici vengono minuscolizzati il più possibile.

N.B. Si usa solo una "p." (e non "pp."), i numeri di pagina iniziale e finale sono attaccati al trattino, non si abbrevia il numero di pagina finale (non p. 123-5, ma p. 123-125).

Esempio:

Pelzman F., Washington observer, «Wilson Library bulletin», 64 (1990), n. 5, p. 13-21.

Bertrand Anne-Marie, Le biblioteche pubbliche in Francia oggi, «AIB Studi», 53 (2013), n. 1, p. 109-116, <<http://aibstudi.aib.it/article/view/8877>>, DOI: 10.2426/aibstudi-8877.

ARTICOLI DI GIORNALI

Cognome e Nome dell'autore, Titolo dell'articolo: complemento del titolo dell'articolo, «Titolo del giornale», Data di pubblicazione dell'articolo, Numero di pagina.

Esempio:

Ricco S., Scuola dell'infanzia ed elementari: crollo di iscrizioni per le paritarie, «Giornale di Sicilia», 27 giugno 2013, p. 31.

CONTRIBUTI IN OPERE COLLETTANEE

Cognome e Nome dell'autore, Titolo del contributo: complemento del titolo del contributo. In: Titolo del volume: complemento del titolo del volume, a cura di Nome e Cognome del curatore/i. Luogo di pubblicazione: Editore, Anno di pubblicazione, Volume (se necessario), Pagine.

N.B. I curatori si indicano fino a un massimo di tre, separati da una virgola. Nel caso di più di tre curatori si indica solo il primo seguito da [et al.].

Esempio:

D'Alfonso L.. Premessa. In: Public library: la biblioteca provinciale: problemi di gestione e di formazione professionale: convegno nazionale, Pescara, 24-25 settembre 1998, a cura di D. D'Alessandro. Roma: AIB, 1999, p. 9-10.

CONTRIBUTO IN ATTI PUBBLICATI DI UN CONVEGNO

Cognome e Nome dell'autore, Titolo del contributo: complemento del titolo del contributo. In: Titolo: complemento del titolo, luogo e data del Convegno, a cura di Nome e Cognome del curatore/i degli atti. Luogo di pubblicazione: Editore, Anno di pubblicazione, Pagine.

N.B. I curatori si indicano fino a un massimo di tre, separati da una virgola. Nel caso di più di tre curatori si indica solo il primo seguito da [et al.].

Esempio:

Schiavone E. B., Il viaggio in Europa nel Siècle des lumiere: da categoria dello spirito a categoria politica. In: Atti della giornata interuniversitaria organizzata dall'Università di Siviglia e dall'Università di Roma Tre, Roma Facoltà di scienze politiche, 18 dicembre 2000, a cura di B. Consarelli. Padova: Cedam, 2012, p. 61-76.

TESI DI LAUREA, DOTTORATO E SIMILI

Cognome e Nome dell'autore, Titolo: complemento del titolo [tesi di laurea]. Luogo di pubblicazione/dell'università: Editore/Università, Anno di pubblicazione.

N.B. Seguire le norme delle Monografie (vedi sopra), inserendo dopo il titolo la specifica tra quadre [tesi di laurea/dottorato/specializzazione/...], e i dati dell'università al posto di quelli editoriali. Non inserire nomi di relatori, correlatori, tutor.

Esempio:

Agostini S., La biblioteca della famiglia Ippoliti di Borgo Valsugana: un catalogo settecentesco [tesi di laurea magistrale]. Trento: Università degli studi di Trento, 2013.

DOCUMENTI DIGITALI AD ACCESSO REMOTO

Cognome e Nome dell'autore, Titolo: complemento del titolo. Data ultimo aggiornamento,. (Ultima consultazione: data).

N.B. La data di ultima consultazione si può indicare una sola all'inizio del testo (oppure nella Nota al piede).

N.B. URL più lunghe di 30-40 caratteri vanno abbreviate utilizzate il servizio: tinyurl.com

Esempio:

American Library Association, Policy concerning confidentiality of personally identifiable information about library users,<http://www.ala.org/alaorg/oif/pol_user.html>. (Ultima consultazione: 11/09/2013)